

Piergiorgio Valente, presidente della Confederazione fiscale europea per il biennio 2017-2019

Nel cuore della professione

*Libertà di pensiero e di parola sono le chiavi per diventare professionisti
Non possono mancare però equilibrio assoluto e rigore nelle opere*

DI BEATRICE MIGLIORINI

Amare la fotografia significa amare ciò che meglio riesce a catturare la vita. E l'amore per la fotografia non è un qualcosa di fine a se stesso, bensì uno stile di vita grazie al quale è possibile imparare a focalizzare l'attenzione su ciò che è importante, andando al di là di quello che appare agli occhi dei più. Un modus operandi che è un grande valore aggiunto nel momento in cui si sceglie di intraprendere una professione. E lo sa bene **Piergiorgio Valente**, dottore commercialista, neoletto presidente della Confederazione fiscale europea per il biennio 2017-2019. Classe 1963, torinese autentico, professionista e padre di famiglia, il percorso professionale di Valente «si è svolto in molti paesi del mondo, oltre all'Italia, in rappresentanza di associazioni, università e società», ha raccontato a *ItaliaOggi Sette* il numero uno della Cfe, «un'esperienza che mi ha permesso di capire che il professionista è chi incontra, cosa legge, cosa sente, cosa sogna. Curiosità e scoperta fanno la carriera, con un pizzico di fortuna. Ecco perché, spesso, mi trovo a ripetere che, se la fortuna bussa sempre due volte, è meglio sforzarsi di alzarsi di slancio e di aprire sempre la prima volta, con discrezione ed entusiasmo». Ed è proprio questo lo spirito con cui è approdato alla presidenza della Confederazione. «È stato un onore essere stato nominato dall'Assemblea generale a Varsavia lo scorso settembre. L'obiettivo, ora come ora, è quello di affrontare nel prossimo biennio le molte questioni



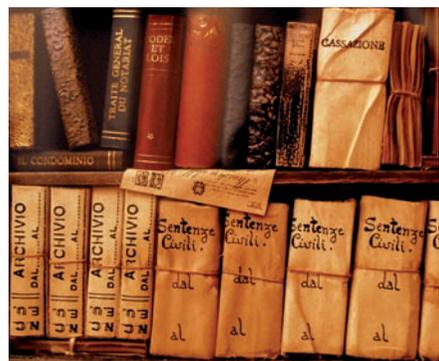
che interessano la professione, alla guida di un Consiglio direttivo altamente qualificato e dinamico e di un team davvero eccellente. Lavoreremo, infatti», ha proseguito Valente, «per tutti i 200 mila consulenti fiscali appartenenti a ben 21 organizzazioni di 26 paesi europei, gestendo le sfide che verranno, in particolare quelle riguardanti il progetto dell'elusione fiscale internazionale e l'imminente digitalizzazione. Senza dimenticare, poi, l'impegno affinché la Cfe consolidi e rafforzi la sua posizione». Un biennio intenso, quindi, quello che attende Valente il quale, però, potrà contare su una solida base di parten-

za grazie a un'idea chiara di quelle che dovranno essere le priorità da affrontare. «Per quanto attiene il mandato, sono fortemente intenzionato a basarlo su quattro specifici punti. Primo tra tutti, la certezza del diritto che significa anche

chiarezza e irretroattività delle leggi e tutela dell'affidamento. In secondo luogo un ruolo importante sarà svolto dalla trasparenza come fondamento dell'equa tassazione. Tutto questo, poi, sarà affiancato dal riconoscimento dei diritti dei contribuenti e dal rispetto per il ruolo del consulente fiscale che agisce con fiducia, onestà, cooperazione leale e costruttiva. L'obiettivo», ha precisato Valente, «è quello di conseguire un equilibrio flessibile tra fisco e contribuenti attraverso un bilanciamento tra diritti e doveri reciproci». Un perfetto bilanciamento, quindi, come accade anche nella fotografia. Nella vita del numero uno della Confederazione, inoltre, un ruolo importante lo riveste l'insegnamento che gli permette di coniugare il



senso della guida e lo spirito di servizio. «Sono convinto del fatto che la qualità del capitale umano determina il futuro per un paese. Ecco perché», ha concluso il presidente della Cfe, «l'incarico di professore straordinario presso la Link Campus University in Roma, dove insegno Pianificazione finanziaria e fiscale e politiche fiscali dell'Unione europea, è fonte di ispirazione continua. Chi aiuta a scoprire nei giovani il valore del sé e dell'altro, a riconoscere la predisposizione a essere e a fare, a darsi e a dare, a individuare talento e genio e prefigurare limiti da varcare e ostacoli da superare, è maestro per gli altri e uomo per se stesso».



Chi è Piergiorgio Valente

- Granata convinto, compatibilmente con gli impegni segue da vicino la sua squadra del cuore, il Torino
- La fotografia è una delle sue grandi passioni e ogni occasione è buona per rubare qualche scatto
- Legato agli animali ama i Chihuahua che considera un concentrato in miniatura di carattere e simpatia
- Viaggiatore appassionato, tra le mete che ha nel cuore le isole dell'Oceano Pacifico con i loro segreti
- Ama le buone letture che elevano l'animo, rinfrancano lo spirito e rendono liberi nel legare passato e futuro

NOME

Piergiorgio Valente

NATO A

Torino

IL

5 febbraio 1963

PROFESSIONE

Alla metà degli anni 80

sceglie fin da subito la libera professione. Attento a tutto ciò che succede oltreconfine, negli anni matura un'esperienza di livello internazionale sui temi inerenti alla fiscalità. Sempre attento alle dinamiche della categoria, oltre a essere referente nazionale del Cndcec per la fiscalità

internazionale, è rappresentante di Confindustria presso il Tax policy working group di BusinessEurope e bureau member del Tax policy group del Biac, presso l'Ocse. Nel 2017 viene nominato presidente della Confederazione fiscale europea.